



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per il diritto alla salute in Kenya - 2025”

Codice progetto: PTCSU0002924012073EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
COL'OR	KENYA	MERU	217346	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

COL'OR - Piazza Sant'Eusebio 10 - Vercelli

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Oltre ad essere alla 152^a posizione su 191 Paesi considerati per indice di sviluppo umano (HDR 2022), il Kenya rientra tra i Paesi classificati ad alto impatto dal Fondo Globale per richiesta e allocazione di fondi per la lotta all'HIV/AIDS e Tubercolosi ed è inserito tra i Paesi a “Lower-middle income” (World Bank 2020). Secondo i dati di UNAIDS per il 2021, in Kenya l'HIV ha un'incidenza dell'1,17 per mille nelle persone di età compresa tra 15 e 49 anni. Nello stesso anno si stima che circa 22 mila persone siano decedute a causa dell'AIDS e che le nuove infezioni abbiano riguardato le donne in maniera quasi doppia rispetto agli uomini. Si calcola inoltre che le persone di età superiore a 15 anni che vivono con l'HIV siano oltre 1,4 milioni. Secondo i dati della World Bank, nel 2021 i bambini orfani a causa dell'AIDS erano 690 mila in tutto il paese. Il Kenya ha tuttavia fatto notevoli progressi nella lotta all'HIV: il 64% delle persone positive è in cura e nel 51% di queste, il virus è stato soppresso viralmente. La salute pubblica è prioritaria nell'agenda di sviluppo del Kenya e, fra i principali problemi di salute, c'è l'epidemia di HIV-AIDS. Secondo la Kenya Health Policy (KHP 2014-2030), fra le 10 cause di morte nel Paese, la prima in assoluto è correlata alle co-morbilità legate all'HIV (29%).

Le attività e gli interventi qui proposti si inseriscono all'interno di programmi di salute promossi a livello nazionale ed internazionale e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi che il Kenya si è posto. Si fa particolare riferimento al Kenyan Mentor Mothers Program (KMMP), alle National Guidelines for PMTCT Peer Education and Psychosocial Support in Kenya e alla Maternal, Newborn and Child Health (MNCH): linee guida che concorrono all'abbattimento della trasmissione verticale dell'HIV da madre a bambino e quindi al contenimento delle nuove infezioni annuali.

MERU

Contesto

Meru County si trova nella regione centrale del Kenya, nella provincia dell'Est. La Contea di Meru si estende su una superficie di circa 8.947 Km² ed ha una densità di popolazione di circa 235 persone per Km². La Contea di Meru ha una densità di popolazione relativamente bassa rispetto ad alcune delle altre aree del Kenya. Secondo i dati del Censimento Nazionale del 2019, Meru ha una popolazione totale di 2.090.332 abitanti, di cui 1.051.744 uomini, con un numero di famiglie pari a 447.836. La popolazione di Nchiru, territorio dove si concentreranno le attività del presente progetto, è di circa 5.000 abitanti. Le località di Nchiru e Tuuru sono aree rurali che distano da Meru rispettivamente 12 e 14 km.

Bisogni/Aspetti da innovare

Secondo i dati raccolti dai partner locali, i bisogni sanitari più urgenti nella Contea di Meru sono: l'epidemia di HIV, la malnutrizione, l'accesso all'assistenza sanitaria e l'educazione sanitaria.

La prima causa di morte rimane l'HIV/AIDS con una percentuale del 41%. Ogni anno, si registrano circa due mila nuovi casi di positività all'HIV. Inoltre, la positività all'HIV è ancora oggi motivo di stigmatizzazione che può portare all'emarginazione e all'abbandono dei bambini. Il tasso di prevalenza dell'HIV nella Contea di Meru è del 2,3%, con un totale di 2.128 nuovi casi di HIV registrati nel 2021. Inoltre, ci sono 21.208 casi di HIV positivi in trattamento con la terapia antiretrovirale (ART). L'HIV è particolarmente diffusa tra i giovani, con il 47% dei nuovi casi registrati nella fascia di età 15-24 anni. Il tasso di accesso alle cure specialistiche è solamente del 59,5%, percentuale che precipita allo 0,5% per le cure avanzate. Nel 2021, come conseguenza della pandemia da COVID-19, il numero di pazienti curati presso l'ospedale di Meru è diminuito dell'8% rispetto al 2020.

La seconda causa di morte nella Contea di Meru è la malnutrizione, con una percentuale del 30%, mentre la percentuale di bambini a rischio di malnutrizione è del 20%. La malnutrizione è una conseguenza comune dell'HIV e può aggravare la progressione della malattia. Il tasso di malnutrizione tra i pazienti HIV positivi nella contea è del 16,4%, con 7.425 casi di malnutrizione registrati nel 2021. I bambini sono particolarmente vulnerabili, con 5.711 casi di malnutrizione registrati nella fascia di età 0-15 anni. Riguardo ai bambini attualmente presenti all'Aina Children Home, al momento dell'ammissione, 54 erano in stato di severa malnutrizione. Per le persone, in particolare i bambini, positivi all'HIV, la questione alimentare è di fondamentale importanza. La malnutrizione tende a deprimere ulteriormente lo stato immunitario, peggiorando il decorso della malattia.

L'accesso alla terapia antiretrovirale è fondamentale per gestire l'HIV e per migliorare la qualità della vita dei pazienti. Il tasso di accesso all'ART nella Contea di Meru è del 61,2%, con 21.208 casi di HIV positivi in trattamento con ART. Tuttavia, ci sono ancora un gran numero di pazienti HIV positivi che non hanno accesso alla terapia.

L'HIV può avere un impatto significativo sull'educazione dei bambini, in particolare per quanto riguarda l'abbandono scolastico, che tra i bambini HIV+ nella Contea di Meru, è del 26%, con 29 casi di abbandono scolastico registrati nel 2021 tra i bambini ospitati all'Aina Children Home.

Il tasso di mortalità infantile nella Contea di Meru è del 36,8%, con 40.540 bambini morti entro l'età di un anno nel 2021.

In tale contesto, è necessario evidenziare che l'accesso ad assistenza medica di qualità non è distribuito equamente sul territorio: la Provincia Centrale e Nairobi detengono le strutture migliori, mentre nelle aree più rurali o periferiche le difficoltà sono decisamente maggiori. Nella Contea di Meru, ad esempio, i servizi sanitari sono concentrati nei centri urbani e molte persone devono percorrere lunghe distanze, per la maggior parte dei casi a piedi, per raggiungere il centro di salute più vicino, il che rappresenta per 1/5 della popolazione un vero e proprio impedimento alle cure. Tra i problemi più diffusi vi è, altresì, la mancanza di infrastrutture per i dati clinici, senza i quali è impossibile realizzare in modo corretto ed efficiente attività di diagnosi, trattamento e prevenzione delle principali malattie. Tuttavia, recenti studi hanno evidenziato come spesso gli investimenti in strumenti digitali siano resi poco efficaci dalla mancata formazione degli operatori sanitari rispetto al loro utilizzo. Dato il ruolo fondamentale che la digitalizzazione possiede per lo sviluppo, il governo stesso ha incluso tra le priorità del *Kenya National Digital Masterplan 2022-2032* il sistema sanitario.

Lo scarso livello di integrazione digitale porta, quindi, a una ridotta capacità di garantire assistenza sanitaria di qualità e una comunicazione diretta anche a distanza con una struttura medica.

PARTNER ESTERO:

- **COL'OR Kenya NGO**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone", ponendosi come obiettivo generale il miglioramento della situazione sanitaria delle persone affette da HIV, favorendo

l'accesso ai servizi sanitari, svolgendo attività di prevenzione, educazione e sensibilizzazione rispetto alle malattie sessualmente trasmissibili e allo stigma da sieropositività.

Obiettivo Specifico:

- Rafforzare il livello di digitalizzazione del sistema sanitario locale attraverso una soluzione digitale innovativa, che possa dotare operatori e pazienti di uno strumento in grado di raccogliere e trasmettere dati clinici, ma anche di comunicare a distanza, infine offrire supporto decisionale basato sull'analisi predittiva.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività del Progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p><u>Azione 1 Miglioramento del livello di digitalizzazione delle strutture sanitarie tramite l'offerta di soluzioni digitali e la formazione al loro utilizzo</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione di materiale formativo sull'utilizzo del software e dell'applicazione mobile; 2. Formazione digitale degli operatori sanitari nelle: 1) funzioni di registrazione, archiviazione e trasmissione dei dati clinici del software; 2) lettura dati e strutturazione analisi predittive basate sulle informazioni sanitarie raccolte 3. Formazione digitale dei pazienti nelle funzioni a loro destinate, tra cui la comunicazione diretta con la struttura sanitaria e la possibilità di programmare visite mediche attraverso l'applicazione mobile dedicata; 4. Realizzazione di materiale informativo e attività di <i>outreaching</i> nella Contea per ampliare la diffusione del software in altre strutture cliniche; 5. Realizzazione di incontri con i rappresentanti di altre strutture sanitarie della Contea per offrire il software ad altre strutture; 6. Realizzazione di materiale informativo, seminari e incontri comunitari mensili sui servizi sanitari della struttura sanitaria di Tuuru; 7. Realizzazione di incontri mensili di coordinamento tra i due enti volti a rendere più omogenee possibile le procedure operative, alla condivisione dello stato avanzamento lavori, l'aggiornamento del profilo epidemiologico dell'area con particolare attenzione su HIV/AIDS, condivisione buone pratiche ed eventuale applicazione di misure correttive nel caso sia necessario. 8. Monitoraggio e valutazione del miglioramento digitale attraverso la raccolta di dati e la stesura di report periodici. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Creazione di materiale formativo, come slides e brevi documenti esplicativi per la formazione; ➤ Supporto nella formazione digitale degli operatori sanitari nelle funzioni del software e nella lettura dati e strutturazione analisi predittive; ➤ Supporto nella formazione digitali dei pazienti nell'utilizzo dell'applicazione mobile; ➤ Ideazione e creazione del materiale informativo e di <i>outreaching</i>, come volantini, mail, articoli per blog online; ➤ Collaborazione nella realizzazione di incontri con i rappresentanti di altre strutture sanitarie; ➤ Ideazione e creazione di materiale informativo per seminari e incontri sui servizi della struttura sanitaria; ➤ Assistere e supportare gli incontri mensili di coordinamento attraverso la stesura di verbali e produzione della documentazione fotografica. ➤ Supporto nel monitoraggio e valutazione del miglioramento digitale attraverso la raccolta di dati e la stesura di report periodici.

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari fruiranno del vitto e alloggio all'interno della Saint Mary Immaculate School di Meru presso le

strutture adibite.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nella sede di Meru

- Disponibilità allo studio della lingua locale per arrivare almeno ad una conoscenza base che possa facilitare la comunicazione con i destinatari del progetto e una maggiore integrazione nella comunità locale;
- Rispetto degli orari previsti dalla struttura di accoglienza in base alle esigenze dei bambini ospiti e degli operatori locali;

- Eventuali esigenze individuali dei volontari (per esempio: andare a fare la spesa, uscire per un invito fuori dal villaggio) dovranno essere organizzate autonomamente dal volontario (è possibile chiamare un taxi collettivo o individuale previo accordo del manager presente al villaggio) affinché l'auto del villaggio sia sempre a disposizione per le esigenze del villaggio stesso;
- Non si può uscire dopo il tramonto, data la suddetta pericolosità.
- Rispetto degli orari previsti dalla struttura di accoglienza;
- Obbligo di seguire le direttive del responsabile SC;
- Obbligo di vaccinazione Anti-Covid 19.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

Nella sede di Meru

- il disagio di ritrovarsi senza copertura elettrica;
- il disagio di ritrovarsi senza collegamento internet;
- il disagio di ritrovarsi senza acqua.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	

	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.

- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Kenya e della sede di servizio
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 – Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5G – Presentazione del progetto e formazione trasversale

- Introduzione alla struttura "Tuuru Cottolengo Health Centre" e ai servizi sanitari offerti alla popolazione
- Formazione all'utilizzo del software e dell'applicazione mobile
- Modulo sulle tecniche di formazione digitale
- Introduzione alle strategie di Comunicazione e Outreaching
- Introduzione alle tecniche di monitoraggio e valutazione
- Introduzione alla valutazione di impatto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Promuovere il diritto alla salute e al benessere psicofisico

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Ambito di azione del programma: n) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone.

Il Programma intende intervenire sull'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030 - assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età e su Obiettivo 2: Sconfiggere la fame